



Prefettura di Piacenza
Ufficio Territoriale del Governo

COMUNE DI RIVERGARO (PC)



Prot. n.: 2170 del 25/03/2015

Titolo: VI Classe: 10

TELEFAX URGENTE
POSTA CERTIFICATA

Prot. n.7022/15/AREA V

24 MARZO 2015

SIG. PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	<u>PIACENZA</u>
SIG.RI PRESIDENTI DELLE UNIONI DI COMUNI	<u>LORO SEDI</u>
SIG.RI SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA	<u>LORO SEDI</u>
SIG. COM.TE POLIZIA MUNICIPALE	<u>PIACENZA</u>
SIG. COM.TE PROVINCIALE VIGILFUOCO	<u>PIACENZA</u>
SIG. CAPO COMPARTIMENTO A.N.A.S.	<u>BOLOGNA</u>
SIG. RESPONSABILE AUTOSTRADA A/1	<u>MILANO</u>
SIG. RESPONSABILE AUTOSTRADA A/21 TORINO-PIACENZA	<u>TORINO</u>
SIG. RESPONSABILE AUTOSTRADA A/21 CENTROPADANE PC -BS	<u>CREMONA</u>
SIG. RESPONSABILE ENEL DISTRIBUZIONE	<u>PIACENZA</u>
SIG. RESPONSABILE 2I RETE GAS S.P.A.	<u>PIACENZA</u>
SERVIZIO 118	<u>PARMA</u>
AZIENDA USL	<u>PIACENZA</u>
SIG. RESPONSABILE TELECOM	<u>PIACENZA</u>
RETE FERROVIARIA ITALIANA RE ³ . CEI	<u>BOLOGNA</u>
SIG. DIRIGENTE AIPO SEZIONE DI	<u>PIACENZA</u>
SIG. RESP. SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI PO	<u>PIACENZA</u>
SIG. RESPONSABILE DIGHE BOSCHI E BORECA ERGA GRUPPO ENEL	<u>PARMA</u>
SIG. RESPONSABILE DIGA ISOLA SERAFINI ENEL PRODUZIONE S.P.A.	<u>BOLOGNA</u>
SIG. PRESIDENTE CONSORZIO DI BONIFICA	<u>PIACENZA</u>
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	<u>PIACENZA</u>
CROCE ROSSA ITALIANA	<u>PIACENZA</u>
ANPAS - COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE	<u>PIACENZA</u>
UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE	<u>PIACENZA</u>
TEMPI AGENZIA	<u>PIACENZA</u>
IREN	<u>PIACENZA</u>
E, P. C. :	
SIG. QUESTORE	<u>PIACENZA</u>
SIG. COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI	<u>PIACENZA</u>
SIG. COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	<u>PIACENZA</u>
SIG. COMANDANTE UFF. PROV. CORPO FORESTALE DELLO STATO	<u>PIACENZA</u>
SIG. COMANDANTE 2° REGGIMENTO GENIO PONTIERI	<u>PIACENZA</u>
SIG. COMANDANTE 50° STORMO A.M.	<u>SAN DAMIANO</u>
SIG. COMANDANTE SEZIONE POL.STRADA	<u>PIACENZA</u>
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	<u>BOLOGNA</u>
ORGANI DI INFORMAZIONE	<u>LORO SEDI</u>



Prefettura di Piacenza
Ufficio Territoriale del Governo

OGGETTO: ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 33/2015 – ATTIVAZIONE DELLA FASE DI ATTENZIONE E PREALLARME PER CRITICITA' IDRAULICA; PIOGGIA; CRITICITA' IDROGEOLOGICA – INIZIO DI VALIDITA' DA MERCOLEDI' 25 MARZO 2015 ALLE ORE 6.00 FINO A VENERDI' 27 MARZO 2015 ALLE ORE 00.00.

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna ha inoltrato per opportuna conoscenza e quanto di competenza l'attivazione della fase di attenzione che si allega in copia.

Sul contenuto dell'avviso si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla opportuna informativa e vigilanza dei punti a rischio, ognuno per l'ambito di rispettiva competenza, con preghiera di comunicare tempestivamente allo scrivente ufficio le situazioni di potenziale rischio per le persone ed i beni.

IL DIRIGENTE REGGENTE DELL'AREA V

Viceprefetto Aggiunto

Dr.ssa Della Rosa

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Della Rosa'.



Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 033/2015

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE E PREALLARME

Inizio validità: mercoledì, 25 marzo 2015 alle ore 6.00
 Periodo validità: 42 ore; fino a venerdì 27 marzo 2015 alle ore 00.00
 Eventi: **CRITICITA' IDRAULICA; VENTO; PIOGGIA; STATO DEL MARE; CRITICITA' IDROGEOLOGICA**
 Zone di allertamento: A - Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - del Feno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
A		■							■	■ ■
B	■	■						■		■ ■
C		■							■	■ ■
D	■	■						■		■ ■
E		■							■	■ ■
F		■								■ ■
G		■							■	■ ■
H		■							■	■ ■

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
 ■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
Arpa SIMC CF	Avviso Meteo	1022/C	24/03/2015
ARPA SIMC CF/ARPCIV	Avviso Criticità Idrogeologica	PC/2015/3986	24/03/2015

1 - Descrizione e localizzazione**Situazione:**

A partire dalla mattinata di domani mercoledì 25 marzo 2015, si prevedono precipitazioni estese su tutto il territorio regionale. Le piogge saranno più intense lungo la fascia pedecollinare e sui rilievi. Nel corso dell'evento, le cumulate areali più rilevanti, con valori tra 40 e 50 mm sono previste sulle macroaree A, B, C ed E; sulle restanti macroaree D, F, G, H si prevedono valori di cumulate tra 20 e 40 mm.

I venti, provenienti da est-sud est, interesseranno la fascia costiera ed il mare con una intensità media di 30 nodi (55 km/h circa) e con temporanei rinforzi di intensità massima di 40 nodi (75 km/h circa). Il mare è previsto agitato a largo con un'altezza dell'onda tra 2,5 m e 4 m e con onde sottocosta, in particolare tra le ore 09:00 e le ore 15:00 di domani 25 marzo, con un'altezza massima di 2 m, associate a condizioni di bassa marea.

Le piogge previste potranno determinare innalzamenti dei livelli idrometrici con possibili superamenti della soglia 1 nelle macroaree G, H, e possibili superamenti della soglia 2 nelle macroaree A, B, C, D, E, F. Si attiva pertanto:

- la FASE di ATTENZIONE per criticità idraulica sulle macroaree G, H;
- la FASE di PREALLARME per criticità idraulica sulle macroaree A, B, C, D, E, F.

Nelle macroaree F e D il superamento della soglia 2 dei livelli idrometrici è previsto nelle prime ore della giornata di giovedì 26 marzo 2015 a causa del propagarsi delle piene da monte verso valle.

Per quanto riguarda gli eventi di vento, pioggia, stato del mare e criticità idrogeologica, con la presente allerta si attiva la fase di ATTENZIONE.

Tendenza nelle successive 48 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento



Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 033/2015

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE E PREALLARME

2 - Effetti attesi

VENTO

Possono verificarsi localmente cadute di rami e/o alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati, ecc.) e ad impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiera, stabilimenti balneari, ecc.).

Può risultare difficoltosa o localmente interrotta la circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.

Può verificarsi la sospensione dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.

STATO DEL MARE

Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA

Nelle macroaree H, G, E, C e A si potranno verificare fenomeni di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate e localizzate cadute di massi con conseguenti possibili danni localizzati ad edifici e viabilità.

CRITICITA' IDRAULICA

Nelle macroaree G ed H le piogge previste potranno determinare innalzamenti dei livelli idrometrici al di sopra della soglia 1 con conseguenti possibili localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale e/o alle attività antropiche presenti in alveo e nelle aree golenali.

Nelle macroaree A, B, C, D, E ed F si potranno verificare innalzamenti dei livelli idrometrici al di sopra della soglia 2 con conseguenti possibili allagamenti e danni alle opere idrauliche, di difesa e di attraversamento, nonché alle attività antropiche presenti in alveo e nelle aree golenali.

Possono verificarsi localizzati allagamenti di terreni agricoli e di locali interrati e seminterrati, di infrastrutture o attività antropiche in zone depresse, con possibili interruzioni temporanee della viabilità in aree urbane (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali).

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture o le Province diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Si raccomanda inoltre:

- ai Sindaci dei Comuni interessati di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini residenti di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- ai Servizi Tecnici di Bacino - Servizio Geologico e Sismico dei suoli - Consorzi Bonifica - Uffici tecnici dei Comuni si raccomanda di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le criticità idrogeologiche e idrauliche e le condizioni idrauliche del reticolo, di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua e ai cantieri attivi presenti in alveo;
- ai Coordinamenti Provinciali ed alle Associazioni del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con il rischio in questione.

Si raccomanda in particolare agli enti interessati dalla fase di PREALLARME per criticità idraulica:

- di attivare ogni possibile azione per il monitoraggio della situazione in atto e per preparare eventuali interventi urgenti;



Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 033/2015**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE E PREALLARME**

- di segnalare l'evoluzione dell'evento e le connesse indicazioni per la salvaguardia della pubblica incolumità a chi risiede o svolge attività nelle aree a rischio;
- di dare seguito alle indicazioni operative e supportare l'azione dei Servizi Tecnici di Bacino, AIPO e Consorzi di Bonifica;
- di mantenere costantemente aggiornati il Centro Operativo Regionale, la Prefettura e la Provincia, secondo quanto previsto dalla pianificazione provinciale e comunale di emergenza.
- agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi;

Le Autorità di Protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di Protezione Civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione alla Agenzia regionale di Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Si consiglia di seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio.

Si raccomanda a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

In particolare si raccomanda:

- di non accedere a moli, dighe foranee e argini;
- ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili d'essere danneggiati.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Dr. Maurizio Mainetti

**Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39**